

Nota integrativa all'Assestamento del bilancio di previsione 2020-2022

a) Destinazione del risultato economico dell'esercizio precedente o provvedimenti atti al contenimento e assorbimento del disavanzo economico:

L'articolo 50 del decreto legislativo 118/2011 prevede, al comma 3, che la nota integrativa allegata alla legge di assestamento, indichi la destinazione del risultato economico dell'esercizio precedente o i provvedimenti atti al contenimento e assorbimento del disavanzo economico.

Con la legge di approvazione del rendiconto generale della Regione Autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste per l'esercizio finanziario 2019 è stato determinato il risultato economico dell'esercizio in euro 264.276.777,03.

Il risultato economico, come sopra determinato, è destinato a riserva indisponibile vincolata all'utilizzo del metodo del patrimonio netto nella valutazione delle partecipazioni per euro 28.999.501,56 e a riserva disponibile da risultato economico di esercizi precedenti per euro 235.277.275,47.

b) Destinazione della quota libera del risultato di amministrazione:

Il risultato di amministrazione al 31 dicembre 2019, approvato con il Rendiconto generale dell'esercizio 2019, è quantificato in euro 369.396.899,10.

La parte accantonata del risultato di amministrazione è pari a euro 136.491.123,49 di cui:

- euro 21.500.000,00 accantonati al Fondo crediti di dubbia esigibilità;
- euro 21.406.381,57 accantonati per la copertura di residui perenti;
- euro 57.250.452,81 accantonati al Fondo perdite società partecipate;
- euro 15.050.398,11 accantonati al Fondo contenzioso;
- euro 21.283.891,00 per altri accantonamenti di cui:
 - euro 2.843.000 per rinnovi contrattuali personale regionale;
 - euro 2.130.491 per rinnovi contrattuali personale scolastico;
 - euro 30.000 per Fondo retribuzioni sospese personale regionale;
 - euro 3.000.000 per mobilità sanitaria passiva pregressa;
 - euro 13.280.400 per Fondo pensione di francese del personale scolastico direttivo e docente delle scuole elementari.

L'ammontare relativo alle quote vincolate, pari ad euro 56.281.774,09, è stato applicato alla competenza dell'esercizio 2020 nel modo seguente:

- per euro 21.007.108,80 mediante l'applicazione dell'avanzo presunto al bilancio di previsione 2020/22, successivamente confermato con Deliberazione della Giunta regionale n. 29 del 31 gennaio 2020.

- per euro 35.274.665,29, iscrivendo con Deliberazione della Giunta regionale n 423 del 29 maggio 2020, la corrispondente quota vincolata dell'avanzo di amministrazione risultante dal Rendiconto generale dell'esercizio 2019.

Per effetto degli accantonamenti e dei vincoli, il risultato di amministrazione dell'esercizio 2019 è, quindi, determinato in euro 176.624.001,52.

In attuazione a quanto disposto dall'art. 42 comma 6 del D.Lgs. 118/2011 e dall'art. 109 del decreto legge n. 18/2020 convertito dalla Legge n. 27/2020, che dispone quanto segue: *"In considerazione della situazione di emergenza epidemiologica da COVID-19, in deroga alle modalità di utilizzo della quota libera dell'avanzo di amministrazione di cui all'articolo 42, comma 6, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, ferme restando le priorità relative alla copertura dei debiti fuori bilancio e alla salvaguardia degli equilibri di bilancio, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, limitatamente all'esercizio finanziario 2020, possono utilizzare la quota libera dell'avanzo di amministrazione per il finanziamento di spese correnti connesse con l'emergenza in corso."*, la quota libera del risultato di amministrazione disponibile viene destinata nel modo seguente:

- per euro 38.070.000 alla costituzione in bilancio a valere sulla Missione 20 (Fondi e accantonamenti) Programma 03 (Altri fondi) per l'anno 2020 di un accantonamento al fine di garantire gli equilibri di bilancio in seguito alla previsione di minori entrate derivanti dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 e in considerazione della difficoltà di imputarne precisamente gli effetti sui singoli capitoli di entrata.
- per la restante parte pari a euro 134.414.001,52 per il finanziamento di spese correnti e di investimento collegate all'emergenza epidemiologica da COVID-19. Le modalità di utilizzo dell'avanzo libero sono più dettagliatamente indicate nella tabella 1 allegata al disegno di legge di assestamento.

ACCANTONAMENTO A FONDO PER MINORI ENTRATE

Appurato che sussiste un avanzo di amministrazione risultante dal rendiconto 2019, è stato individuato, quale correttivo di mitigazione degli effetti finanziari dell'emergenza sulle entrate del bilancio regionale 2020, la destinazione di parte dell'avanzo di amministrazione 2019 in un apposito "fondo rischi" nella parte spesa del bilancio. Attuando tale operazione non risulta necessario intervenire con variazioni di bilancio per registrare la riduzione dei capitoli di entrata sui quali è atteso l'impatto negativo e il fondo rischi risulta essere uno strumento flessibile che può consentire di convogliare ulteriori risorse a tutela degli equilibri di bilancio.

L'impatto negativo sul bilancio è atteso prioritariamente sulle entrate del titolo 1, costituite da tributi propri della Regione e dal gettito dei tributi erariali, nonché sulle entrate del titolo 3 – entrate patrimoniali. Si tratta proprio delle tipologie di entrate i cui stanziamenti stimati in sede di previsione, così come in sede di successivo continuo monitoraggio, sono determinanti nel garantire gli equilibri di bilancio.

La stima delle entrate oggetto di riduzione è stata effettuata considerando i seguenti elementi:

- a) per i tributi propri, la natura delle basi imponibili, le caratteristiche dei principali soggetti passivi e le norme statali, nel frattempo intervenute, in relazione alle scadenze degli adempimenti tributari ed ai

termini per le attività di accertamento da parte degli enti impositori dei tributi non versati spontaneamente;

- b) per la compartecipazione ai tributi erariali, gli elementi di cui al punto a), oltre alla conoscenza delle regole dell'ordinamento finanziario che definiscono i meccanismi di devoluzione delle compartecipazione al gettito degli stessi, nonché le stime di riduzione contenute nei documenti di programmazione economico finanziaria dello Stato (DEF);
- c) per le entrate patrimoniali, la loro natura, in particolare l'attività che determina l'introito per la Regione, nonché, in alcuni casi, le caratteristiche dei soggetti che versano tali entrate.

La stima complessiva di accantonamento nell'apposito fondo rischi, a fronte della prevista riduzione delle entrate rispetto agli stanziamenti già iscritti nel bilancio di previsione 2020, è pari ad euro 38.070.000 così determinata:

- 1) **TRIBUTI PROPRI** – riduzione stimata euro 9.300.000 in relazione a: addizionale IRPEF, IRAP, imposta regionale di trascrizione (a causa della chiusura temporanea ufficio PRA) e tassa Casa da gioco (minor introito stimato in 3,8 milioni). La riduzione stimata IRAP non tiene conto, ovviamente, della previsione di abbuono di saldo e primo acconto IRAP stabilita dal D.L. 34/2020 in quanto per tale manovra è previsto il “ristoro” con un trasferimento da parte dello Stato. Non è stata prevista la riduzione del gettito di tassa auto in quanto l'attività di recupero (contenzioso) era già stata avviata prima dell'emergenza.
- 2) **COMPARTICIPAZIONE AI TRIBUTI ERARIALI** – riduzione stimata euro 23.800.000 in relazione a: IRPEF, IRES, imposta di registro e imposta sugli intrattenimenti. Il forte calo in atto del gettito IVA e accise sui carburanti avrà impatto sul bilancio 2021 in quanto la devoluzione avviene sulla base del gettito dell'anno precedente.
- 3) **ENTRATE PATRIMONIALI** – riduzione stimata euro 4.970.000 in relazione alla mancata distribuzione dei dividendi da parte delle società partecipate direttamente dalla Regione ed alla riduzione di proventi Funivia Buisson-Chamois, ingressi ai castelli e siti, manifestazioni e mostre e canone di concessione Funivie Monte Bianco.

- c) **Modalità di copertura dell'eventuale disavanzo di amministrazione tenuto conto della struttura e della sostenibilità del ricorso all'indebitamento, con particolare riguardo ai contratti di mutuo, alle garanzie prestate e alla conformità dei relativi oneri alle condizioni previste dalle convenzioni con gli istituti bancari e i valori di mercato, evidenziando gli oneri sostenuti in relazione ad eventuali anticipazioni di cassa concesse dall'istituto tesoriere:**

La Regione non risulta in disavanzo e pertanto non è necessario descriverne le modalità di copertura

d) Analisi dell'andamento della copertura della spesa di investimento:

Nell'esercizio 2020 costituisce copertura degli investimenti, oltre alle entrate imputate ai titoli IV, V e VI, il saldo corrente risultante dal prospetto degli equilibri di bilancio.

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE AI FINI DELLA COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI PLURIENNALI 2020		
RISULTANTE DA PROSPETTO DEGLI EQUILIBRI		115.054.075,91
ENTRATE TITOLO 4 al netto di:	110.398.017,55	
- quelle relative per rimborso prestiti (4.02.06)	- 206.700,00	
- Altri trasferimenti in c/capitale (4.03) già sommati nel calcolo del margine corrente	- 41.851.214,37	
	<u>68.340.103,18</u>	68.340.103,18
ENTRATE TITOLO 5 (SOLO 5.01 - Alienazioni di attività finanziarie)		-
ENTRATE TITOLO 6		-
	totale copertura finanziaria investimenti	183.394.179,09
STANZIAMENTI PER INVESTIMENTI al netto di	423.960.442,00	
- Altri trasferimenti in c/capitale (2.04) già detratti nel calcolo margine corrente	- 32.597.946,93	
		391.362.495,07
- ACQUISIZIONE DI PARTECIPAZIONI E CONFERIMENTI DI CAPITALE (3.01.01) GIÀ DETRATTI NEL CALCOLO DEL MARGINE CORRENTE		2.124.811,62
		<u>393.487.306,69</u>
- già coperti da FPV		- 152.030.863,99
- già coperti da utilizzo avanzo presunto per spese di investimento		- 58.062.263,61
		<u>183.394.179,09</u>
TOTALE STANZIAMENTI PER INVESTIMENTI 2020 A CUI DARE COPERTURA		183.394.179,09

Negli esercizi 2021-2022 costituisce copertura degli investimenti, oltre alle entrate imputate ai titoli IV, V e VI, la quota del saldo corrente risultante dai prospetti degli equilibri di bilancio per un importo non superiore alla media dei saldi di parte corrente in termini di competenza registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati.

MEDIA DEL MARGINE CORRENTE DEGLI ULTIMI TRE ESERCIZI RENDICONTATI			
	2017	2018	2019
saldo corrente di competenza	122.081.462,84	129.981.405,65	173.535.275,07
media del triennio	141.866.047,85		

La quota consolidata del saldo di parte corrente utilizzabile per la copertura di spese di investimento risulta pertanto così determinata:

	2020	2021	2022
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali risultante dal prospetto degli equilibri (allegato all'Assestamento 2020)	115.054.075,91	110.942.759,10	121.781.319,46
Media del saldo corrente di competenza del triennio 2017/19	141.866.047,85		
Minor valore = quota consolidata	110.942.759,10		121.781.319,46

Negli esercizi non compresi nel bilancio di previsione (non oltre il limite di 10 esercizi a decorrere da quello di imputazione del primo impegno) costituisce copertura agli investimenti la quota del saldo corrente di importo non superiore al minor valore tra:

- La media dei saldi di parte corrente in termini di competenza registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati;
- La media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati.

	2017	2018	2019
saldo di competenza di parte corrente	122.081.462,84	129.981.405,65	173.535.275,07
media del triennio	141.866.047,85		
saldo di cassa di parte corrente	222.099.121,27	71.081.882,68	213.401.197,02
media del triennio	168.860.733,66		

Essendo il minor valore corrispondente alla media dei saldi di competenza, la quota consolidata del margine corrente che può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi dal 2023 al 2029 corrisponde a euro 141.866.047,85.

e) Aggiornamento del Fondo crediti di dubbia esigibilità:

E' stata valutata la congruità della somma accantonata, per l'esercizio 2020, in sede di bilancio di previsione, e non si è reso necessario rettificare l'accantonamento complessivo.

L'accantonamento obbligatorio al Fondo crediti di dubbia esigibilità risulta infatti pari ad euro 3.804.260,90, a fronte di un accantonamento effettivo, già effettuato in sede di bilancio di previsione, pari ad euro 4.000.000.

Si è resa però necessaria una rimodulazione tra le somme accantonate a copertura del Titolo 1 (+100.000 euro) e quelle accantonate a copertura del Titolo 3 (-100.000 euro).

Si segnala che la differenza tra il totale delle entrate finali indicate nel Quadro generale riassuntivo per l'anno 2020 (pari a euro 1.442.421.115,55) e quello indicato nel prospetto del Fondo crediti di dubbia esigibilità (pari ad euro 1.439.549.832,43) è dovuta al fatto che sono state iscritte a bilancio, con atto amministrativo delle maggiori entrate avente una destinazione vincolata (provenienti dallo Stato e dalla UE) nel periodo intercorso tra la prima stesura della legge e la data di approvazione della stessa. Il Quadro generale riassuntivo è stato aggiornato alla data di approvazione della legge mentre non è stato necessario aggiornare il prospetto del FCDE in quanto le entrate iscritte non modificano comunque la quantificazione del Fondo crediti di dubbia esigibilità poiché si tratta di entrate vincolate per le quali vi è la certezza di riscossione.